

VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le prove di verifica potranno avvalersi di procedure di diverso genere, in relazione agli obiettivi fissati in sede di programmazione didattica. In linea generale i sistemi di verifica dovranno:

- fondarsi su prove razionalmente impostate, opportunamente analizzate e rivolte sia all'acquisizione di elementi informativi sull'andamento dello sviluppo del curricolo (prove formative), sia all'acquisizione di giudizi o voti relativi al livello di apprendimento degli allievi (prove sommative);
- rendere possibile la destinazione alle verifiche di un tempo-scuola indicativamente intorno al 30%.

La tipologia delle prove di verifica è la seguente:

- *Prove scritte* che devono avere tutti i requisiti necessari (validità, attendibilità, confrontabilità) per una verifica razionale. Queste saranno:
 - Test strutturati, oggettivi, per verificare l'acquisizione di conoscenze, il raggiungimento di comprensione e rielaborazione, di disponibilità all'uso di conoscenze pregresse in nuovi contesti conoscitivi, di osservazione sistematica di oggetti o fenomeni, di distinzione tra dati empirici e modelli interpretativi.
 - Prove scritte non strutturate, quali temi, problemi, questionari, relazioni, valide per quanto riguarda la verifica delle abilità di analisi del testo, di sintesi e applicazione critica dei contenuti.
 - *Prove orali* necessarie perché l'allievo impari a esprimersi sinteticamente, impiegando un corretto linguaggio in situazioni diverse.

Laddove sarà possibile far svolgere anche un minimo di attività sperimentale, sarà importante verificare anche il "saper fare" degli allievi, dando la giusta importanza alle procedure, alla manualità, all'attività teorica che precede e segue l'esperienza: saranno utili a questo fine relazioni singole o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA PERIODICA E FINALE

La valutazione che si esprime al termine di segmenti significativi di curricolo non è un processo discontinuo né emerge automaticamente dai risultati delle verifiche, ma viene costruendosi in modo processuale e trae origine dall'interazione tra i suddetti risultati e altre variabili significative relative agli allievi.

Dal momento che tutti gli alunni di uno stesso istituto dovrebbero essere valutati secondo gli stessi principi, e che è un diritto degli studenti e delle loro famiglie comprendere chiaramente il significato di una votazione, è stata concordata la seguente quantificazione, valida per tutte le discipline:

Gravemente insufficiente (3 - 4) l'alunno ha conoscenze molto frammentarie o nulle, non sa orientarsi in seno all'argomento, non risponde o dà risposte errate, ha un'esposizione molto faticosa, consegna un compito in bianco o completamente errato.

Insufficiente (5) l'alunno ha una conoscenza incerta e superficiale degli argomenti, le domande precise lo disorientano, dà risposte generiche e vaghe, l'esposizione è lenta e poco appropriata.

Sufficiente (6) l'alunno conosce gli argomenti essenziali e li collega anche se in modo prevalentemente mnemonico; esprime con ordine i contenuti.

Discreto (7) l'alunno dimostra di comprendere e saper rielaborare i contenuti, anche se manca di precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione.

Buono (8) l'alunno ha apprezzabili conoscenze degli argomenti, li collega organicamente, rielabora autonomamente e risponde con chiarezza usando la appropriata terminologia.

Ottimo (9 - 10) l'alunno ha conoscenze approfondite e consolidate, sa organizzarle significativamente, dà risposte mirate sulla base della personale rielaborazione, esprimendosi con chiarezza e proprietà.

Nelle valutazioni intermedie delle singole verifiche i docenti possono usare, oltre alla intera gamma dei voti, anche i suffissi correttivi (+ ; - ; $\frac{1}{2}$; $\frac{5}{6}$) per formulare giudizi più differenziati e precisi, e quindi meglio aderenti al rendimento dei singoli allievi.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Bodoni" ha stabilito di determinare la valutazione quadrimestrale e quella finale in base ai seguenti i parametri:

- valutazione disciplinare di profitto, espressa dal docente sulla base del grado di raggiungimento - tradotto in decimi - degli obiettivi cognitivi propri di ciascuna disciplina, considerati anche gli ulteriori elementi di valutazione ottenuti dai docenti al termine degli interventi integrativi;
- elementi di valutazione a carattere non cognitivo - interesse, dotazione, metodo di studio, impegno, progresso - raccolti da osservazioni sistematiche intermedie dei singoli docenti, tradotti pure in decimi.

La valutazione degli elementi non cognitivi completa ed arricchisce i risultati delle verifiche su cui si basa la misurazione del profitto.

I criteri in base ai quali stabilire il passaggio da una classe alla successiva debbono tenere conto, in base alle nuove normative del Ministero della Pubblica Istruzione, della possibilità che può avere o meno l'alunno di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe sia attraverso opportuni interventi integrativi sia attraverso la capacità dello studente stesso di organizzare il proprio studio autonomamente in modo da seguire proficuamente il piano di studi dell'anno successivo. In particolare bisognerà tenere presenti i seguenti elementi:

- considerazione di ogni singolo caso come a sé stante, senza pregiudiziali assimilazioni a casi analoghi, pur tenendo presenti situazioni similari;
- attenta considerazione del curriculum precedentemente percorso dallo studente, ma soprattutto del risultato dell'ultimo anno, in modo da valutare l'opportunità di concedere o meno crediti allo studente;
- ai fini della non promozione si farà riferimento ad una pluralità di contributi, non solo formali ma anche sostanziali della valutazione, attraverso il coinvolgimento del maggior numero possibile di discipline distribuite in aree diverse, in modo che la riprovazione dell'alunno sia sanzionata dalla presenza di "molte e gravi" insufficienze, nonché dalle risultanze negative degli interventi integrativi (progresso irrilevante nei corsi di recupero);
- la non promozione in ogni caso deve essere motivata dal non raggiungimento di un certo numero di obiettivi cognitivi e formativi.

L'autonomia dei Consigli di Classe nell'interpretazione e nell'applicazione dei criteri di cui sopra, che potrebbe determinare anomalie, troverà un correttivo se saranno rigorosamente adottati da parte dei docenti i parametri cognitivi e non cognitivi di valutazione, già stabiliti per ogni singola disciplina, in modo da motivare l'esito finale con un giudizio riguardante non soltanto il profitto, bensì la personalità dell'alunno nel suo rapportarsi con la scuola e nel saperne cogliere l'offerta formativa.

Infine il Collegio dei Docenti del Liceo ha ritenuto opportuno adottare la suddivisione in quadrimestri. Dal momento che la normativa vigente impone, nel caso di una suddivisione in quadrimestri, di "... prevedere adeguate forme e modalità di comunicazione periodica dei livelli di apprendimento degli alunni medesimi", lo stesso collegio ha deliberato la compilazione di un documento informativo o "Pagellino bimestrale" da distribuire agli alunni e alle famiglie come forma di comunicazione dei risultati raggiunti, aggiuntiva a quelle tradizionali poggianti sulla visione degli elaborati, sui colloqui individuali e sul colloquio collettivo con i genitori. Tale documento, contenente elementi di valutazione sotto forma di giudizio, consente un passaggio più graduale dal momento formativo a quello sommativo.

Il pagellino bimestrale viene organizzato in modo tale che, per ogni disciplina, si indicano i seguenti parametri: Profitto - Interesse - Impegno. Per ciascuno di essi sono definiti i seguenti indicatori:

Profitto: gravemente insufficiente, insufficiente, quasi sufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Interesse: insoddisfacente, discontinuo, accettabile, attivo.

Impegno: scarso, saltuario, sufficiente, costante, intenso.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI STUDENTI E I GENITORI.

La scuola definisce e rende note le proprie modalità di comunicazione con le famiglie e gli alunni:

Comunicazioni scritte: Le famiglie vengono informate, come da regolamento, del numero delle assenze (dopo la quinta assenza) e delle situazioni relative ai ritardi e alle uscite anticipate dei propri figli. Ogni qual volta i docenti ne facciano richiesta, vengono comunicate ai genitori particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare. Durante gli scrutini finali vengono compilate, e sono immediatamente spedite dopo lo scrutinio alla famiglia, lettere informative sulle carenze rilevate dal consiglio di classe nella preparazione dell'alunno promosso. Al termine dell'anno scolastico le famiglie degli alunni respinti potranno incontrarsi con il tutor delle classi prime o con il coordinatore delle altre classi per conoscere le motivazioni della decisione assunta dai consigli di classe.

Incontri per appuntamento: Questi vengono generalmente richiesti dal Preside per conferire con genitori di alunni con particolari problemi. I genitori, a loro volta, possono conferire con il Preside, quando lo ritengano opportuno, previa richiesta.

Incontri di mattina: Tali incontri sono organizzati in modo da consentire il colloquio dei docenti con i genitori; tutti i docenti con cattedra completa dedicano un'ora settimanale al ricevimento di mattina; i docenti in servizio anche in altre scuole comunicano le settimane di ricevimento al mese. L'orario di tali incontri è comunicato alle famiglie tramite avviso, dopo che è entrato in vigore l'orario definitivo delle lezioni. Copia di tale orario è affissa all'albo e in ciascuna aula.

Incontri collettivi: Tali incontri si svolgono tre volte nell'anno scolastico, una prima volta a dicembre o a gennaio, una seconda volta ad aprile, una terza dopo gli scrutini finali.

CREDITI SCOLASTICI

Con il termine "credito scolastico" si intende un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (fino ad un massimo di 25 punti sui 100 totali). I crediti vengono attribuiti dal Consiglio di classe in base alla media aritmetica dei voti dello scrutinio finale (esclusa la religione).

La **fascia assegnata al credito scolastico** è data dalla media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito in presenza degli indicatori sottoriportati:

- 1 - media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero;
 - 2 - regolarità della frequenza scolastica;
 - 3 - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - 4 - crediti formativi ovvero tutte le attività extrascolastiche svolte nel corso del triennio, nell'ambito della Scuola (corsi di lingue, progetti scolastici etc...) o al di fuori del Liceo (conservatorio, scuole di lingue o di musica, attività sportive, lavori estivi, volontariato etc...), debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui l'allievo ha studiato o prestato la sua opera.
- Il raggiungimento del primo indicatore è sufficiente perché avvenga l'assegnazione del punteggio più alto della fascia.

Qualora invece il primo indicatore non sia stato raggiunto, per l'attribuzione della banda più alta sarà necessaria la compresenza degli altri tre indicatori.

Bande di oscillazione del credito scolastico (stabilite con decreto ministeriale):

Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	I anno	II anno	III anno
$5 < M < 6$	0	0	0
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Interventi di sostegno e recupero mirato

L'attività di sostegno, volta a recuperare lacune nell'apprendimento delle varie discipline, viene attuata con le seguenti modalità:

Criteri di organizzazione

Il Consiglio di Classe provvede periodicamente all'individuazione degli allievi insufficienti nelle diverse discipline:

- entro la fine di ottobre gli insegnanti, per le diverse discipline, individuano attraverso una valutazione diagnostica le situazioni di grave difficoltà, pongono in atto interventi di sostegno e recupero mirato;
- nella riunione di novembre il consiglio di classe programma il primo intervento coordinato di sostegno;
- per quanto riguarda le classi prime e terze la diagnosi viene effettuata con il supporto di test di ingresso, mentre, dove questi non sono stati effettuati, sono utilizzate le prove oggettive.

Tali corsi sono tenuti da:

- prioritariamente, da parte dei docenti che, dichiaratisi disponibili, fanno parte del consiglio di Classe in cui sono stati indicati gli alunni bisognosi di recupero;

- secondariamente, da docenti che abbiano dichiarato la loro disponibilità e facciano parte del collegio dei professori dell'istituto, in cui sono stati individuati alunni bisognosi di recupero.

E' assicurata a tutti i docenti disponibili dell'Istituto la facoltà di intervenire sui propri alunni.

Qualora il numero degli studenti bisognosi di recupero sia inferiore a quattro, vengono accorpati gli alunni di classi parallele, che necessitano di sostegno nella medesima disciplina, previo consenso del docente che ha dato la disponibilità a svolgere il corso, evitando, se possibile, gruppi superiori alle dieci unità.

L'Istituto invia alle famiglie lettera contenente la scheda informativa sulle carenze del profitto e informazioni sulle modalità di svolgimento dei corsi.

Ferma restando la necessità di istituire corsi per ciascuna disciplina, il consiglio di classe ha facoltà di stabilire, nel caso in cui la necessità di sostegno interessi diverse materie, una priorità per quelle materie in cui le lacune siano di maggior entità.

Gli alunni, il cui livello di apprendimento sia stato giudicato insufficiente dal consiglio di classe, sono tenuti a partecipare agli interventi didattici integrativi predisposti secondo la normativa vigente.

Ai sensi della medesima ordinanza, il consiglio di classe può consentire agli studenti, se maggiorenni, o agli esercenti la potestà genitoriale per gli studenti minorenni, di provvedere direttamente agli interventi necessari per il superamento di una o più delle insufficienze medesime.

Durata ed orario dei corsi

I corsi di recupero vengono effettuati - prevalentemente - in orario pomeridiano. Pertanto, nella stesura del calendario viene tenuta presente l'inopportunità di impegnare lo studente con un numero eccessivo di presenze, che potrebbero precludere l'impegno di studio individuale.

E' ammessa la possibilità di effettuare attività di recupero in orario antimeridiano, qualora il docente ritenga possibile strutturare tale attività in modo coerente all'interno della classe.

Il Collegio dei Docenti ha facoltà, in sede di elaborazione della programmazione di istituto, di individuare momenti di diversa articolazione dell'attività didattica, funzionali sia alla realizzazione dell'attività di recupero per gli alunni in difficoltà sia ad eventuali iniziative di approfondimento o a proposte culturali differenziate.

Modalità degli interventi

Gli interventi integrativi prevedono, in linea di massima:

- chiarimenti e spiegazioni supplementari;
- utilizzo di materiale informativo ed esplicativo (schede, appunti, libri di testo) diverso da quello in uso corrente, al fine di proporre percorsi individualizzati di studio;
- assegnazione di esercizi ed applicazioni supplementari, con indicazioni sulle procedure di svolgimento;
- correzione e tutoraggio tra gli studenti stessi, svolta con la supervisione dei docenti, in piccoli gruppi comprendenti studenti che abbiano ottenuto livelli diversi di rendimento.

Documentazione e verifica del lavoro svolto

Il lavoro svolto viene documentato da ciascun insegnante su apposito registro sul quale sono elencati:

alunni frequentanti - data e numero delle lezioni - obiettivi - metodi - strumenti e verifiche del corso.

Allo scopo di verificare l'efficacia degli interventi svolti e di individuare la necessità o meno di continuarli, viene effettuata una valutazione del lavoro svolto attraverso:

- l'osservazione delle abilità operative raggiunte da ogni allievo in relazione agli esercizi assegnati, tenendo in giusta considerazione il livello di partenza di ciascuno;
- l'assegnazione di ulteriori verifiche sugli argomenti oggetto del recupero.

SPORTELLI DISCIPLINARI

Nel corrente anno scolastico la Scuola offre agli studenti interessati il servizio denominato "Sportelli Disciplinari". Si tratta di un sostegno allo studio in orario pomeridiano, finalizzato a superare momentanee difficoltà o ad approfondire aspetti relativi al programma di studio.

Questo tipo di attività intende contribuire a prevenire situazioni di difficoltà e precede eventuali recuperi obbligatori pomeridiani, conseguenti a profitto insufficiente. Si richiede, pertanto, alle famiglie di incoraggiare gli alunni a usufruire di tale opportunità.

Le modalità di accesso agli sportelli sono le seguenti:

- gli studenti devono prenotarsi entro due giorni lavorativi prima della data in cui si richiede lo sportello su appositi registri depositati depositato all'ingresso principale delle due sedi del Liceo;
- per ogni ora non si potranno superare le quattro prenotazioni previste dal registro, tranne in caso di gruppo classe;
- ogni alunno è invitato a prenotarsi solo per un'ora, per dare la possibilità ad altri di usufruire del servizio;
- in caso di assenza gli studenti devono informare, entro la mattinata del giorno in cui è prevista l'attività, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, se necessario anche telefonicamente, e in seguito presentare loro adeguata giustificazione, utilizzando il modulo, relativo alle assenze ai corsi di recupero, del proprio libretto scolastico. Dopo due assenze non comunicate, lo studente non potrà più usufruire del servizio.

Le famiglie sono informate che la Scuola è responsabile degli studenti solo per l'ora prenotata sul suddetto registro.

Le integrazioni e gli aggiornamenti che via via si rendono necessari sono tempestivamente comunicati agli interessati, attraverso l'inserimento nel suddetto registro e la pubblicazione sul sito www.liceobodoni.it,